

Togliatti scrisse a Pertini per colpire Lombardi «È ostile al Pci e cerca la spaccatura a sinistra»

Assai critico verso il capitalismo e convinto fautore dell'alternativa di sinistra, Riccardo Lombardi viene spesso considerato un socialista indulgente verso i comunisti: non a caso si dimise da presidente del Psi, nel marzo del 1980, quando Bettino Craxi, con il ritorno al governo, accentuò il distacco dal Pci. Molti anni prima però Lombardi aveva dato un gran fastidio a Palmiro Togliatti, che non esitò a lanciargli un duro attacco sotterraneo.

Lo testimonia un documento ritrovato nell'archivio del Pci, presso l'Istituto Gramsci, dal giovane studioso Andrea Ricciardi, che ne ha parlato in un saggio incluso nel volume *Per una società diversamente ricca* (Edizioni di storia e letteratura, pp. 261, € 34), curato da lui e da Giovanni Scirocco con prefazione



Rivalta sinistra: Togliatti e Lombardi

di Nerio Nesi, che raccoglie vari scritti in onore di Lombardi.

Nessuno finora ha dato rilievo alla scoperta, eppure si tratta di una vicenda assai significativa. Poco dopo il soffocamento della rivoluzione ungherese, il 14 gennaio 1957, Togliatti scrisse a Sandro Pertini. All'epoca il futuro presidente della Repubblica svolgeva una funzione di freno, all'interno del Psi, rispetto al superamento dell'alleanza frontista deciso da Pietro Nenni. Lombardi, invece, si era convinto che l'«ispirazione dogmatica» del gruppo dirigente comunista fosse una palla al piede per il movimento operaio e voleva perseguire l'unità della sinistra dal basso. Verso il Pci, a suo parere, bisognava adottare «una politica di critica aperta ai vertici e di profonda e costante unità alla base». In sostanza proponeva di delegittimare la leadership che si era schierata con l'Urss sulla crisi ungherese.

Ovviamente il leader comunista andò su tutte le furie: Lombardi,

scrisse Togliatti a Pertini, si era ridotto a fare «colui che cerca la spaccatura in casa altrui», il che rischiava di provocare «un antipatico inasprimento dei rapporti» tra Pci e Psi, ragion per cui la direzione socialista avrebbe dovuto prendere «l'iniziativa di dargli un ammonimento». Insomma, nel momento in cui accusava Lombardi di mettere il naso nelle faccende interne comuniste, Togliatti entrava a piedi uniti in quelle del Psi, invocando la messa alla berlina del reprobò.

Non si sa quali conseguenze abbia avuto la lettera scoperta da Ricciardi, ma certo il segretario del Pci aveva scelto l'interlocutore giusto. Oltre che comprensivo verso l'Urss (ma molti anni dopo, al Quirinale, avrebbe avanzato l'ipotesi di complicità sovietiche con le Brigate rosse), Pertini

era ostile a Lombardi e ai suoi seguaci. Più tardi, nel 1963, li avrebbe bollati come un gruppo di «falliti di altri partiti venuti a covare le uova nel Psi».

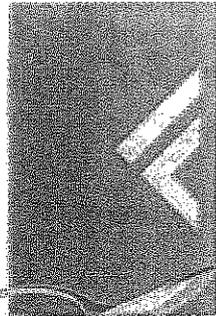
D'altra parte lo scontro del 1957 aveva un precedente. Nel 1948, dopo la disfatta frontista del 18 aprile, Nenni aveva perso il controllo del partito a vantaggio della corrente autonomista di «Riscossa socialista», di cui Lombardi era l'esponente di maggior spicco. Ma poi i sostenitori dell'asse di ferro con il Pci ripresero il sopravvento: una rivincita cui non fu estraneo l'appoggio sovietico. Quindi i filocomunisti, riconquistato il Psi, lo gestirono (parole di Vittorio Foa, intervistato da Ricciardi) «in modo chiaramente stalinista, non soltanto per la dipendenza dall'estero ma anche per il modo di governare le dinamiche interne al partito». La svolta politica auspicata da Lombardi sarebbe arrivata solo nel 1956, dopo l'Ungheria.

Antonio Carioti

L'ATTACCO DEL «MIGLIORE»

Un saggio di Andrea Ricciardi inserisce la vicenda nel dibattito interno al Psi

EXCIT



**Risveglia la n
stimola la vo
e videogame**

Dal 31 ottobre al 3 dicembre alla scoperta dell'India, in occasione del Festival e proposte speciali dedicato al cinema italiano e al gran MP3, libri e dvd per il più con sconti, prezzi special

RICORDIMEDIASTORES

www.lafeltrinelli

la Feltrinelli: Agrigola (NA), Alessandria, Ancona, Assago (MI), Bari, Basilano (UD), Biella, Bologna, Brescia, Casertano (BS), Ferrara, Firenze, Fiumicino (RM), Genova, Grugliasco (TO), Mantova, Marcon (VE), Mell Padova, Palermo, Parma, Pescara, Piacenza, Pisa, Quartucciu (CA), Ravenna, Reggio Emilia, R Udine, Vigevano - RicordiMediaStores: Bologna, Brescia, Catania, Firenze, Genova, Mestre, Mila

CORRIERE DELLA SERA

JEN 3 NOV 1986